

ISTITUTO "DUCHI SALVIATI"  
SCUOLA DELL'INFANZIA "PRINCIPESSA ADELE BORGHESE"  
*Suore Francescane Missionarie Dell'Immacolata*  
Viale dei Pini 194,  
tel/fax 050 804100 e-mail:scuola.salviati@virgilio.it  
56010 Migliarino Pisano -PISA-

# SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "PRINCIPESSA ADELE BORGHESE"



- Piano dell'Offerta Formativa -  
(P.T.O.F.) A. S. 2022/2025

**INDICE:**

1. PREMESSA
2. ORGANIGRAMMA
3. IDENTITA' DELLA SCUOLA
4. SCELTE PEDAGOGICO-FORMATIVE
5. CAMPI D'ESPERIENZA
6. BISOGNI EDUCATIVI DELLA SCUOLA
7. PIANO DI MIGLIORAMENTO
8. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA
9. GLI SPAZI
10. PROGETTAZIONE DIDATTICA
11. CONTINUITA' EDUCATIVA
12. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
13. MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA
14. CALENDARIO SCOLASTICO, ORARIO DI  
FUNZIONAMENTO E RETTE
15. SERVIZIO MENSA
16. TRASPORTI
17. PATTO EDUCATIVO

**1. PREMESSA**

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. (Art.3DPR275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 107/2015).

E' lo strumento attraverso il quale la scuola rende trasparenti e leggibili le sue scelte proiettate in un arco di tempo triennale, ma comunque rivedibile annualmente attraverso: attività, progetti curricolari, progetti extracurricolari etc.

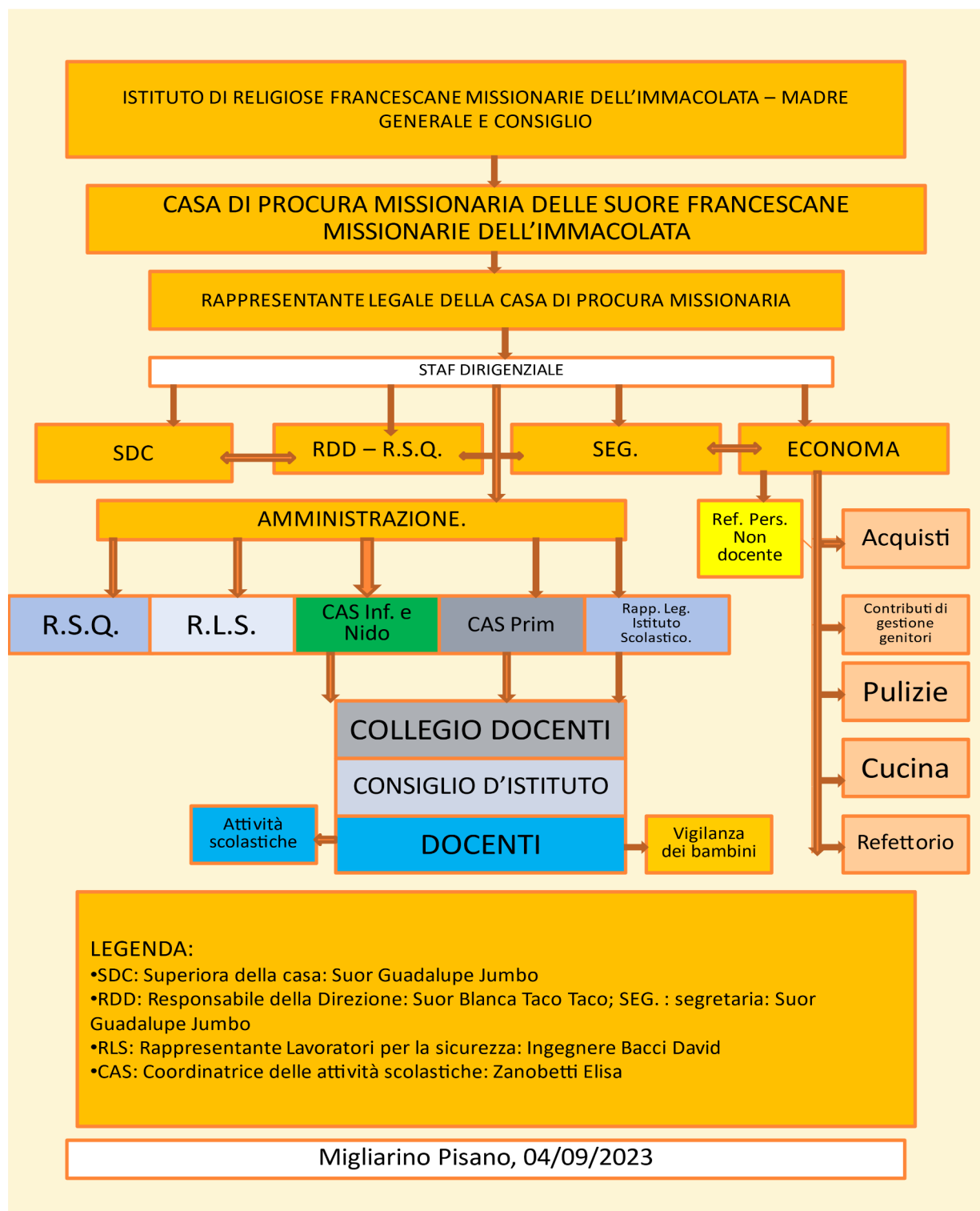
Il PTOF, in coerenza con le "Indicazioni Nazionali", intende far raggiungere ai bambini quegli obiettivi che gli faranno acquisire, nel triennio, quei traguardi individuati nel rapporto di Autovalutazione (RAV),"(...) riflette le esigenze del contesto culturale, sociale e della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa"

Ciò consente al personale di inserirsi correttamente nel contesto formativo e ai genitori degli alunni di valutare e di verificare l'offerta formativa della scuola, promuovendo il rapporto scuola-famiglia.

La scuola, mentre opererà per la crescita individuale dei bambini, si porrà anche come riferimento positivo nei confronti delle famiglie, con le quali si ritiene fondamentale sviluppare sempre più proficuamente il dialogo e la collaborazione.

**Il P.T.O.F. è consultabile presso la Segreteria e sul sito Web dell'Istituto, in forma cartacea, se richiesta la visione e, durante la presentazione della scuola, come da calendario, alla comunità interessata.**

# ORGANIGRAMMA



## 2. IDENTITA' DELLA SCUOLA

La nostra scuola è gestita dalla Casa di Procura Missionaria, delle suore Francescane Missionarie dell'Immacolata. E' una scuola Parificata dal 1977 e Paritaria secondo la legge 62/2000, Prot.488/4549 con decorrenza dell'anno 2000/2001.

### -CENNI STORICI

Nel lontano 18 dicembre del 1858, il Duca Scipione e la duchessa Arabella Salviati, stipularono una convenzione con la congregazione delle "FIGLIE DELLA CARITA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI", che proprio in quegli anni cominciarono ad operare in Toscana.

Adele de La Rochefoucauld, principessa Borghese, madre del duca, vide operare le figlie della carità a Parigi durante i turbolenti anni dal 1830 al 1860, nelle opere di assistenza sanitaria e sociale che costituiscono, ancora oggi, il fine principale della Istituzione religiosa.

A seguito fu subito aperta la scuola elementare per i figli maschi dei contadini ed una scuola di cucito ed un laboratorio di tessitura per le ragazze. Nel Novembre del 1876 i Duchi Salviati lasciano in comodato alle Suore Vincenziane il complesso immobiliare, ad uso di asilo, scuola elementare e ad uso abitativo per la stessa comunità ecclesiastica.

All'inizio del 1900, il laboratorio di tessitura chiude, mentre le elementari accolgono anche le bambine. Con il tempo il numero delle suore cominciò ad aumentare e con loro anche i bambini dell'asilo e della scuola elementare.

Durante il secondo conflitto mondiale, le suore non hanno smesso di offrire il loro servizio ai bisognosi, infatti gli edifici sono stati adibiti a rifugio.

Il 27 settembre del 1952 si è avuta un'ulteriore prova della grande generosità della famiglia Duchi Salviati attraverso la donazione dell'edificio alla comunità di Migliarino. La Scuola continua il suo cammino educativo, si adegua ai programmi ministeriali, assume personale regolarmente diplomato, fino ad arrivare alla parifica della Scuola Elementare nel 1977.

Nel 1997 le Suore della Carità di San Vincenzo si ritirano, lasciando la gestione dell'Istituto alle Suore Francescane Missionarie dell'Immacolata, congregazione Francescana fondata in Ecuador, ente ad oggi gestore.

Attualmente fanno parte dell'istituzione:

NIDO D'INFANZIA "LE ALI DEL PARADISO"

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "PRINCIPESSA ADELE BORGHESE"

## -L'INTERCULTURALITA' E L'ISPIRAZIONE CRISTIANA

**L'Interculturalità:** Di fronte all'accentuarsi delle situazioni di natura multiculturale e pluriethnica, la scuola favorisce un clima di apertura, accettazione, rispetto e comprensione verso le persone di cultura diversa. La scuola si ripropone come luogo di formazione e educazione per tutti. La scuola pluralista, di fatto, non si limita ad accogliere la "diversità", ma la considera una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno. Considera il bambino protagonista del proprio processo di sviluppo in quanto soggetto di diritti, ne rispetta le personali caratteristiche e ne favorisce la maturazione globale nell'ambito di una concezione Cristiana della vita e del mondo. La scuola di ispirazione Cristiana affonda le proprie radici negli ideali e nei valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo. E' un istituzione educativa nella quale la centralità della persona costituisce criterio regolatore ed ispiratore delle prassi educative.

**L'ispirazione Cristiana:** Questa Istituzione è gestita e diretta dalla Congregazione Religiosa delle Suore Francescane Missionarie dell'Immacolata che, fedeli al carisma dei fondatori S.Francesco d'Assisi e Maria Francesca Cornejo, si propongono di vivere e di trasmettere i "**principi fondamentali**" dell'educazione francescana, quali:

- cercare l'umanizzazione dell'individuo affinché sviluppi sempre il proprio pensiero e la propria libertà in contatto con la natura;
- formare e coltivare i "valori" che sono fonte inesauribile e essenziale per sviluppare azioni fondamentali nella famiglia, nella scuola e nella vita professionale.

"Proprio attraverso le scuole le suore Francescane Missionarie cercano di orientare le nuove generazioni verso i principi cristiani, morali e sociali secondo gli insegnamenti di Cristo, San Francesco e la fondatrice Maria Francesca delle Piaghe de Cornejo:

- insegnare i valori cristiani e francescani di povertà evangelica, semplicità, fraternità ed allegria;
- educare la persona in vista di un'educazione con sé stessa, con il prossimo e con Dio;
- testimoniare il vangelo nella propria vita personale e comunitaria
- rispecchiare nell'attività educativa il modello di semplicità, devozione e povertà Francescana."

#### 4. SCELTE PEDAGOGICO- FORMATIVE

La scuola dell'infanzia paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

La nostra scuola inoltre, secondo i contenuti delle **indicazioni nazionali del 2012**, è chiamata a "...educare la persona : un essere unico e irripetibile. Ogni bambino ha la necessità di essere educato, nel senso etimologico del termine che deriva dal

latino e-ducere, tirar fuori: ha bisogno di essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, delle cose e della realtà. Occorre sottolineare con forza , nella scuola, la centralità della persona-studente. Farlo significa realizzare una rete di azioni integrate, atte a valorizzare lo stile cognitivo unico e irripetibile proprio di quello specifico studente, uscendo da ogni genericità e standardizzazione. La scuola dell'autonomia è una scuola che concentra la propria proposta formativa ed il percorso curricolare nell'attenzione a quell'essere unico ed irripetibile che si ha in classe".

Il bambino, è quindi considerato nella sua unità fisica, intellettuale e affettiva, è impegnato in un processo di continua interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente, la cultura.

Per lo sviluppo integrale del bambino la scuola dell'infanzia si prefigge come **FINALITA'** specifiche:

- Maturazione dell'identità;
- Conquista dell'autonomia;
- Sviluppo delle competenze;
- Avviamento alla cittadinanza

Per maturazione dell'identità si intende vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

La conquista dell'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni,

imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Per lo sviluppo della competenza significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono raggiungibili attraverso i cinque campi di esperienza stabiliti dai nuovi orientamenti, sui quali i docenti impostano il lavoro con i bambini, declinando in base all'età gli obiettivi da raggiungere, le modalità, i tempi e le attività attraverso le quali realizzarli

La nostra scuola si impegna a mettere al centro del curricolo la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino, dando particolare attenzione al campo di esperienza "il sé e l'altro" che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.

(...) "I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni (...)

(...) Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. (...)

(...) La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica. (...)"

Questo campo ha come oggetto la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curare verso la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni" (da

condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare). "Cittadinanza e Costituzione" si affaccia concretamente nella vita delle sezioni "colorate" e non solo nei documenti curricolari.

La nostra scuola si impegna a **"Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"** (obiettivo 4 di "I 17 obiettivi dell'agenda 2030 dell'ONU", che più direttamente coinvolge la scuola)

**(Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari 2018)**

## 5.CAMPI D'ESPERIENZA

### IL SE' E L'ALTRO

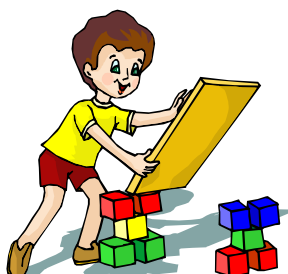
Cogliere il senso della  
vita  
Promozione  
dell'autonomia  
Rispetto delle diversità

### IL CORPO E IL MOVIMENTO

Funzione cognitiva  
Funzione socializzante  
Funzione comunicativa

### MESSAGGI, FORME E MEDIA

Funzione critica  
Creatività  
Conoscenza della  
multimedialità



### LE

Fiducia nella  
comunicazione  
Abitudine a capire  
Disponibilità a discutere  
e a colloquiare

### LA CONOSCENZA DEL MONDO

Apprezzamento della natura  
Senso del limite e  
del reale  
Ricerca di procedure  
Raggruppare  
Relazionare  
Progettare e inventare

### IMMAGINI, SUONI, COLORI

Funzione critica  
Creatività  
Conoscenza della  
multimedialità

## **- IL SE' E L'ALTRO**

Questo campo definisce e articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo. Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare; in cui si impara discutendo.

Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.

### **RELATIVAMENTE ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

Il bambino scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti condizioni culturali e religiose.

## **-IL CORPO E IL MOVIMENTO**

Questo campo valorizza la conoscenza del proprio corpo. Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

### **RELATIVAMENTE ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

Il bambino esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

## **-IMMAGINI, SUONI, COLORI**

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise nell'atelier della scuola, le osservazioni di luoghi (piazze, giardini, paesaggi) e di opere (quadri, musei, architetture) aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.

La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonoro personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali.

Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

#### **RELATIVAMENTE ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

Riconoscendo alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), il bambino esprime con creatività il proprio vissuto religioso.

Questo campo definisce la lingua uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione.

E' il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna e' parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture.

I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina.

#### **RELATIVAMENTE ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

In questo campo il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti utilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

### **-LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Questo campo pone l'attenzione sulla curiosità e sulle domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, i bambini possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti.

#### ***Oggetti, fenomeni, viventi***

I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà, sulle caratteristiche della luce e delle ombre, sugli effetti del calore. Osservando il proprio movimento e quello degli oggetti, ne colgono la durata e la velocità, imparano a organizzarli nello spazio e nel tempo e sviluppano una prima idea di contemporaneità.

Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la

struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni; riconoscono e danno un nome alle proprietà individuate, si accorgono delle loro eventuali trasformazioni.

Cercano di capire come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno parte della loro esperienza, cercando di capire anche quello che non si vede direttamente: le stesse trasformazioni della materia possono essere intuite in base a elementari modelli di strutture "invisibili".

### ***Numero e spazio***

La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni, suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura. Gradualmente, avviando i primi processi di astrazione, imparano a rappresentare con simboli semplici i risultati delle loro esperienze.

Muovendosi nello spazio, i bambini scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata scoprendo concetti geometrici come quelli di direzione e di angolo. Sanno descrivere le forme di oggetti tridimensionali, riconoscendo le forme geometriche e individuandone le proprietà.

Operano e giocano con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo.

### ***RELATIVAMENTE ALLA RELIGIONE CATTOLICA***

Il bambino osserva con meraviglia e esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza

## **6.BISOGNI EDUCATIVI DELLA SCUOLA**

## **Analisi del contesto**

La Scuola dell'Infanzia "Principessa Adele Borghese", Dell'Istituto Paritario "Duchi Salviati" è situata in Viale dei Pini 141 Migliarino Pisano Vecchiano, Pisa, adiacente alla Parrocchia di San Ranieri e accanto al laghetto da pesca Pruniccio.

Ci troviamo all'interno della "Tenuta Salviati", compresa nel Parco Naturale di Migliarino San Rossore, dotata di percorsi escursionistici a tema, in un contesto immerso nel verde e a circa 4 chilometri dal mare.

Siamo situati tra le città di Pisa e Viareggio, due località che offrono spazi culturali, beni e servizi fruibili a tutta la comunità.

Il comune di Vecchiano offre un ricco calendario di eventi, mercatini, fiere, feste popolari.

La casa di Procura Missionaria, congregazione delle nostre suore francescane, organizza altresì, manifestazioni, incontri, anche in collaborazione con la Diocesi di Pisa volti alla comunità cattolica e scolastica.

Gli stimoli del contesto in cui viviamo fanno sì che vivifichino le proposte del nostro curriculum, alimentando la progettualità interna, integrando e arricchendo l'offerta formativa.

La nostra scuola è frequentata da bambini che vivono nel nostro comune e una piccola percentuale del comune di San Giuliano e Pisa.

Sono presenti anche Bambini stranieri, ma quasi tutti integrati da anni nel nostro contesto sociale.

Il bacino di utenza che si presenta è differenziato per saperi, linguaggi, interessi e cultura, ed è per questo che il nostro team d'insegnanti elabora piani d'accoglienza, d'integrazione, con progetti e attività finalizzati a favorire atteggiamenti di disponibilità ad accogliere e ad essere accolti, garantendo tutti gli interventi educativi e didattici necessari alla formazione dell'armonico sviluppo del bambino.

## **Analisi risorse umane**

**Il personale docente.** Le insegnanti pianificano, progettano e attuano la programmazione curricolare ed extracurricolare, facendo la continua verifica e valutazione nel processo di insegnamento-apprendimento; naturalmente all'occorrenza predisponendo piani di inclusione, di recupero e di rinforzo per bambini con disagi. Le insegnanti operano e perseguono obiettivi educativi e didattici attraverso un atteggiamento di disponibilità, accoglienza, attenzione alle storie personali dei singoli e favorendo momenti di collaborazione nel gioco e nelle attività scolastiche. Naturalmente vengono organizzati anche momenti di incontro con le famiglie.

In ogni sezione opera un'insegnante.

Nella scuola c'è la presenza costante di una Religiosa membro della Casa di Procura Missionaria che collabora con le insegnanti ed è la referente della scuola.

Naturalmente durante il servizio mensa le insegnanti sono affiancate da personale specializzato.

Due insegnanti specializzati si occupano rispettivamente dell'insegnamento della Lingua Inglese e dell'avvio all' educazione motoria, mentre una Religiosa insegna educazione cattolica ai bambini.

Nel pomeriggio, quando la sezione dei piccoli fanno il sonnellino, le altre due sezioni, con le rispettive insegnanti, partecipa ad attività di laboratorio, come previsto dal progetto della scuola.

La scelta dei docenti ed educatori, segue criteri di idoneità e titolarità secondo le norme vigenti con inquadramento nel Contratto Nazionale A.G.I.D.A.E.

Il personale docente prevalente è composto da:

Cagnoli Silvia, insegnante della sezione

Puschi Valentina, insegnante della sezione

Il suddetto personale svolge attività didattica in orario pieno

Il personale docente specialista è composto da:

Lingua straniera: inglese Molli Massimo

Musica: Zappolini Elena

Psicomotricità: Gentilini Yuri

Avvio alla Religione Cattolica: Suor Lucy Arevalo

**Il personale A.T.A. addetto alle pulizie:** Come gli altri dipendenti, ha il compito di: essere flessibile alle esigenze dell'Istituto; svolge servizio mensa, attività di sorveglianza durante il servizio mensa, si occupa dell'ordine e pulizia.

Il personale A.T.A addetto alle pulizie è composto da :

Donata Desideri

Daniela Trogi ( Dipendente ditta esterna)

**personale A.T.A. addetto alla cucina:** *Ha il compito di cucinare per i tre ordini di scuola, occuparsi dell'autocontrollo e delle relazioni con i diversi fornitori di materiale di pulizia e dei viveri; sporzionare gli alimenti da servire in mensa; aiutare nel servizio di vigilanza durante la mensa scolastica; elaborare la lista delle spese.*

*Il personale A.T.A. addetto alla cucina è composto da:*

- Antonella Bianchini
- Simonetta Giannellini

**Il personale religioso docente e non docente,** Il personale religioso si occupa di promuovere nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia la vita spirituale e la preghiera, interagisce e aiuta nei momenti di bisogno ed è referente con la Dirigente. Naturalmente tutto il personale religioso promuove la formazione religiosa a tutta la comunità scolastica.

Il personale religioso è composto da:

**Rappresentante legale (R.D.D) e Superiora (responsabile casa),** La rappresentante legale è responsabile delle risorse economiche della Scuola, svolge operazioni amministrative, espleta tutte le attività contabili, gestisce gli approvvigionamenti, firma i contratti con i fornitori e con il personale dipendente, valuta annualmente i fornitori, provvede alla riscossione delle rette mensili, è la referente interna della Scuola per la contabilità e l'applicazione della contrattazione collettiva, inoltre approva i documenti del S.G.Q.



La Superiora è la responsabile diretta della comunità delle Suore, svolge la funzione di Coordinatrice Pedagogica del Nido d'Infanzia e interviene insieme alla Rappresentante Legale, nella Gestione degli approvvigionamenti dell'istituto scolastico.

La Rappresentante Legale della Casa di Procura e della scuola dell'Infanzia e Primaria rappresenta l'Ente Gestore, collabora con le Coordinatrici delle attività didattiche e con la referente della sicurezza, coordina i servizi extra-didattici e ne cura il funzionamento, è la responsabile della qualità aiutata dai referenti che le sottopongono la revisione periodica della documentazione in oggetto. È la responsabile diretta della gestione dell'Istituto scolastico di fronte all'Ufficio Scolastico Provinciale.

La rappresentante Legale dell'Istituto "Duchi salviati" è: Suor Guadalupe Jumbo.

La Suora Superiora della Comunità è: Suor Guadalupe Jumbo

La Dirigente dell'Istituto "Duchi Salviati" è: Suor Blanca Taco Taco

.

## **7.PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Il miglioramento è un processo dinamico e continuo che coinvolge tutta la comunità scolastica.

Fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola nella sua autonomia. Il PdM è un percorso di pianificazione e di sviluppo che parte dalle priorità indicate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione); per il RAV della Scuola vedi su Scuola in chiaro.

I componenti del Gruppo di progettazione del PdM sono stati nominati dalla Dirigente scolastica nella riunione del Collegio docenti del 22 marzo 2022

### ***Gruppo di progettazione PdM***

| <b><i>NOME E COGNOME</i></b>        | <b><i>RUOLO NELLA ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA</i></b> | <b><i>RUOLO NEL TEAM MIGLIORAMENTO</i></b>         |
|-------------------------------------|-----------------------------------------------------|----------------------------------------------------|
| <b><i>Suor Blanca Taco taco</i></b> | <b><i>Dirigente scolastica</i></b>                  | <b><i>Responsabile del PdM</i></b>                 |
| <b><i>Zanobetti Elisa</i></b>       | <b><i>Coordinatrice scolastica</i></b>              | <b><i>Responsabile azioni di miglioramento</i></b> |
| <b><i>Cagnoli Silvia</i></b>        | <b><i>Insegnante scuola Infanzia</i></b>            | <b><i>Responsabile azioni di miglioramento</i></b> |
| <b><i>Puschi Valentina</i></b>      | <b><i>Insegnante scuola Infanzia</i></b>            | <b><i>Responsabile azioni di miglioramento</i></b> |

Il nostro Istituto pone come finalità generale dell'Offerta Formativa, l'attenzione alla persona che trova nell'ambiente-scuola un luogo d'incontro di diversità, nella promozione di una convivenza umana, civile e democratica.

La **mission** che la nostra scuola intende perseguire è predisporre situazioni e contesti atti a favorire la crescita armonica e integrale di ogni singolo bambino, in particolare:

- sviluppare le competenze chiave Europee (in particolare competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale, competenza alfabetica funzionale)
- Rafforzare l'avvio all'educazione civica (dallo sport al rispetto delle regole, al controllo delle emozioni)
- incrementare l'inclusione e l'integrazione;
- favorire la trasversalità e l'interconnessione tra i campi d'esperienza;
- sostenere la costruzione di un'alleanza educativa con le famiglie;
- promuovere una comunità educativa in continua formazione;
- favorire l'esplorazione del mondo emozionale e relazionale;
- facilitare l'integrazione con il territorio.

La **vision** della scuola del prossimo triennio è orientata a:

- sviluppare l'Identità dell'Istituto attorno al nucleo centrale dello sport, della musica, dell'arte e della conoscenza di sé e delle proprie capacità;
- promuovere il successo formativo raggiungendo quei traguardi che avviano all'acquisizione delle competenze prefissate nella mission;
- rendere ancora più efficaci i processi di apprendimento sviluppando una didattica inclusiva;
- creare continuità nel Curricolo d'Istituto
- Sviluppare l'educazione civica;

Il "Gruppo di progettazione del PdM", intende raggiungere e mantenere i traguardi prefissati nella **mission** attraverso i progetti che ampliano la nostra offerta formativa.

A tale scopo ha costituito un "comitato di miglioramento", tenendo conto della professionalità e competenza sempre dimostrata dagli specialisti dei progetti da noi adottati, che presenta gli obiettivi formativi prefissati.

## COMITATO E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

| Nominativo e ruolo nel comitato                               | Azione di miglioramento                                  | Obiettivi Formativi                                                                                                                                                                       | Gruppo di lavoro |
|---------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
| Yuri Gentilini, coreografo                                    | Progetto danza educativa "Danza è..." (esterno)          | Comprendere attraverso la musica il controllo del proprio corpo; sensibilizzare i bambini all'uso del linguaggio del corpo come strumento di comunicazione.                               | Tutti i gruppi.  |
| Suor Lucy Arevalo, insegnante religione                       | Progetto "I doni del creato"                             | Educare alla solidarietà, al perdono e alla pace, Condurre il bambino verso l'armonia con sé stesso, con la natura, con gli altri e con Dio.                                              | Tutti i gruppi.  |
| Molli Massimo, insegnante inglese,                            | Progetto " The children's garden"                        | Acquisire uno spirito aperto e rispettoso nei confronti di altri modi di essere, di esprimersi e favorire interessi e curiosità verso l'apprendimento di una lingua diversa dalla propria | Tutti i gruppi.  |
| Cagnoli Silvia<br>Puschi Valentina.<br>Insegnanti curriculari | Progetto "Saltiamo, corriamo, giochiamo, con le regole!" | Attraverso l'esperienza motoria, giocare, collaborare, sviluppare il senso di appartenenza ad in gruppo, cooperando nella realizzazione di un progetto comune, assumendo                  | Tutti i gruppi.  |

|                                                                                                      |                                               |                                                                                                                                                                                  |                                                     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|
|                                                                                                      |                                               | atteggiamenti positivi e inclusivi. Prendere consapevolezza delle regole del vivere insieme e comprendere che le regole sono il fondamento della convivenza.                     |                                                     |
| Cagnoli Silvia, Valentina Puschi. Insegnanti curricolari                                             | Progetto "Super Green"                        | Imparare a rispettare l'ambiente, comprendere l'importanza della natura e le caratteristiche degli elementi del suo abitat.                                                      | Tutti i gruppi                                      |
| Cagnoli Silvia, Valentina Puschi. Insegnanti curricolari                                             | Progetto: "Le parole del cuore"               | Comprendere le proprie e altrui emozioni, imparare a riflettere su di esse, imparare i modi corretti per relazionarsi con gli altri, costruire relazioni positive con i compagni | Tutti i gruppi                                      |
| Silvia Cagnoli, Puschi Valentina con la collaborazione di Valentina Balestri, Anna Maria Cicciarello | Progetto "Mi muovo così cosà"                 | Acquisire la consapevolezza di sé attraverso la conoscenza del proprio corpo, fare esperienze motorie per sviluppare ed integrare i diversi linguaggi.                           | La sezioni e Nido d'infanzia "Le ali del Paradiso"  |
| Cagnoli Silvia, Puschi Valentina insegnanti                                                          | Progetto continuità: "La valigia dei ricordi" | Avvicinare i bambini al mondo della scuola primaria,                                                                                                                             | I bambini di 5 anni e bambini della classe V, della |

|                                                   |                                                             |                                                                                                                                                                           |                 |
|---------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| curricolari e Savino Tiziana, insegnante primaria |                                                             | familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico, stabilire buoni rapporti con nuove figure adulte, collaborare ad un progetto in un contesto inclusivo e di condivisione. | scuola primaria |
| Silvia Cagnoli, Puschi Valentina Yuri Gentilini,  | Progetto " Ciack si gira": "Concerto di Natale", "Emozioni" | Avviare i bambini alla drammatizzazione e avvicinarli al mondo del teatro, anche attraverso la musica.                                                                    | Tutti i gruppi  |

### OBIETTIVI DI PROCESSO

| AREA DI PROCESSO |                                        | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)                                                                              |
|------------------|----------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                  | Curricolo, progettazione e valutazione | Riflettere sui contenuti e le metodologie didattiche per migliorare la proposta curricolare che valorizzi conoscenze interdisciplinari per competenze |
|                  |                                        | Somministrare prove di verifica intermedie e finali autentiche per il raggiungimento di competenze                                                    |
|                  |                                        | Utilizzare strategie educative e didattiche per mantenere costante la motivazione all'apprendimento                                                   |
|                  | Ambiente di apprendimento              | Creare nelle singole sezioni angoli di apprendimento mirati con l'utilizzo di materiale specifico che il bambino può utilizzare in autonomia          |
|                  |                                        | Creare laboratori di intersezione                                                                                                                     |

|  |                                                       |                                                                                                                 |
|--|-------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |                                                       | per promuovere gli interessi e le attitudini dei bambini nelle diverse fasce d'età                              |
|  |                                                       | Realizzare progetti specifici anche con il supporto e la presenza di esperti esterni                            |
|  | Inclusione e differenziazione                         | Favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti i bambini partendo dai loro punti di forza                   |
|  | Continuità orientamento                               |                                                                                                                 |
|  | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |                                                                                                                 |
|  | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane         | Rafforzare la conoscenza dei docenti in merito ai processi di apprendimento dei bambini con corsi di formazione |
|  |                                                       | Utilizzare la presenza e la consulenza di esperti esterni per progetti mirati                                   |
|  | Integrazione con il territorio e con le famiglie      | Rivolgersi ad associazioni sportive locali e creare una rete tra scuole                                         |

| ESITI | PRIORITA' | TRAGUARDI | AZIONI | RISULTATI<br>(DA1 A 5) |
|-------|-----------|-----------|--------|------------------------|
|-------|-----------|-----------|--------|------------------------|

|                           |                                  |                                                                                                    |                                                                                            |  |
|---------------------------|----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Competenze chiave europee | Competenza alfabetica funzionale | Il bambino sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il | Progetto "Ciack si gira" ("Concerto di Natale"; "Emozioni"); progetto "I doni del creato"; |  |
|---------------------------|----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|--|

|  |                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                       |  |
|--|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
|  |                                                                         | <p>linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse.</p>                                      | <p>progetto "The children's garden"; progetto "La valigia dei ricordi"</p>                                            |  |
|  | <p>Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare</p> | <p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Ha familiarità sia nell'uso di strategie... sia nell'eseguire compiti...</p> | <p>Progetto "Saltiamo, giochiamo, corriamo con le regole"; progetto "Le parole del cuore", progetto "Supergreen".</p> |  |
|  | <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p> | <p>Il bambino rielabora in un ambiente naturale vissuti che suscitano emozioni, prende consapevolezza delle regole del vivere insieme e comprende che le regole</p>                                                             | <p>Progetto "Saltiamo, giochiamo corriamo con le regole"; progetto "Le parole del cuore" progetto "Supergreen",</p>   |  |

|  |  |                                               |  |  |
|--|--|-----------------------------------------------|--|--|
|  |  | sono il<br>fondamento<br>della<br>convivenza. |  |  |
|--|--|-----------------------------------------------|--|--|

### Scenario di riferimento

Sono presenti 3 ordini di scuola (Nido d'infanzia, Infanzia e Primaria) La scuola dispone di risorse umane qualificate con competenze informatiche e linguistiche (educatrici laureate, insegnanti specializzati), la cui età media è pari a 40 anni. Nell'anno scolastico 2023/24 il corpo docenti della scuola dell'Infanzia non è rimasto stabile, è andata via un insegnante. Il team docenti è collaborativo ed unito, condivide la missione della scuola assumendo ciascuno una referenza specifica in accordo con la direzione e secondo la propria preparazione e predisposizione. Bambini e famiglie hanno rimandato e sottolineato un clima di serenità ed un valido contesto di apprendimento. Ha stabilito diversi rapporti in rete con enti e altre istituzioni scolastiche.

### Valutare, condividere e diffondere il PdM

I risultati e l'andamento del Piano di miglioramento sono valutati annualmente dal Comitato di progettazione in riferimento alle priorità individuate e ai rispettivi traguardi. I punteggi da assegnare nelle tabelle precedenti sui risultati da 1 a 5 sono:

1=nullo

2=poco

3=abbastanza

4=molto

5=del tutto

Comitato di progettazione dovrà:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;

- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

## La formazione dei docenti

Elemento fondamentale per il miglioramento è la formazione continua dei docenti, essa si sviluppa e realizza in diversi modi e contesti:

### FORMAZIONE PROFESSIONALE

1. Autoformazione in servizio (ogni docente è chiamato a impegnarsi per l'aggiornamento continuo in merito alla propria disciplina di insegnamento, al metodo e alle prassi della didattica, nonché alla propria formazione per quanto riguarda l'approccio alla tecnologia e alle metodologie innovative.
2. Programmare per campi d'esperienza in modo trasversale
3. Laboratori di ricerca-azione attivati in Collegio docenti dai docenti stessi.
4. Partecipazione alle Reti con le scuole statali e paritarie coordinate dalla Agidae su argomenti di interesse comune (Inclusione scolastica, Autovalutazione, Competenze).
5. Partecipazione a convegni tematici proposti dalle realtà locali con interesse educativo .....(Scuole superiori di primo grado per alternanza scuola-lavoro, Ufficio scolastico territoriale, Diocesi di Pisa, Agidae, Enti locali e associazioni).
6. Per i docenti di IRC frequenza ai corsi di formazione proposti dall'Ufficio diocesano per l'educazione e la scuola di Pisa

## 8. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La Scuola dell'Infanzia è composta da 3 gruppi omogenei, con il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ciascun bambino, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che il bambino vive in famiglia.

I tempi di sviluppo di ogni bambino sono diversi da quelli di un altro, anche se coetaneo. In questo caso il percorso di apprendimento è pensato in funzione delle esigenze di ciascuno, considerando l'educazione un processo e non un prodotto (Piaget).



Anche se i gruppi sono omogenei, la nostra scuola offre, al tempo stesso, un'unica sezione eterogenea volta a promuovere l'apprendimento dando ai bambini la possibilità di imparare gli uni dagli altri (Vygotsky), spesso secondo procedure "imitative" in un'atmosfera più collaborativa che competitiva. Questa organizzazione si avvicina di più al principio delle intelligenze multiple (Gadner), cogliendo le peculiarità dei bambini e rispondendovi attraverso un'educazione personalizzata e non standardizzata per età. Questa organizzazione volge i bambini a relazionarsi anche con altri di diverse età, ponendo le basi per uno sviluppo del pensiero riflessivo e delle prime azioni di metacognizione.

La presenza di bambini più piccoli favorisce lo sviluppo di capacità intellettive e comunicative (Johnson), e questi ne traggono beneficio dall'osservazione e imitazione dei grandi che hanno maggiori competenze. I bambini più grandi, al tempo stesso, sviluppano sensibilità alla complessità dell'interazione sociale, diventando socialmente più attivi coinvolgendo i piccoli nelle attività scolastiche.

La sezione viene suddivisa in:

1. Gruppo FIORELLINI: composta da bambini di 5 anni
2. Gruppo FARFALLE: composta da bambini di 4 anni
3. Gruppo COCCINELLE: composta da bambini di 3 anni

Nella sezione operano due insegnanti.

Naturalmente durante il servizio mensa le insegnanti sono affiancate da personale specializzato.

tre insegnanti specializzati si occupano rispettivamente dell'insegnamento della Lingua Inglese, di musica e dell'avvio all' educazione motoria, mentre una Religiosa insegna educazione cattolica ai bambini.

### -LA GIORNATA

- dalle ore 7:30 alle ore 9:00.....**Pre-scuola**
- dalle ore 9:00 alle ore 9:30.....**Entrata**
- dalle ore 9:30 alle ore 11:00.....**Attività strutturate e programmate**
- dalle ore 11:15 alle ore 11:30...**Uscita**
- .dalle ore 11:00 alle ore 11: 30.....**Igiene personale in preparazione al pranzo**

➤ dalle ore 11:30 alle ore 12:30.....**Pranzo**

➤ dalle ore 13:00 alle ore 13:30..... **Uscita**



➤ dalle ore 12:30 alle ore 13:30.....**Tempo del gioco libero**

➤ dalle ore 13:30 alle ore 15:30.....**Attività strutturate o nanna**



➤ dalle ore 15:30 alle ore 16:00.....**Merenda**

➤ dalle ore 16:00 alle ore 16:30.....**Uscita pomeridiana**

➤ dalle ore 16:30 alle ore 17:00 .....**Dopo scuola**

L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, oltre che alle motivazioni ed agli interessi dei bambini. In questa impostazione attenta al bambino come persona, con caratteristiche individuali tutte da scoprire e valorizzare, nell'ambito di una crescita intesa come incontro progressivo con il mondo e con le costruzioni culturali di cui la tradizione in cui è inserito, la scuola esclude impostazioni scolastiche che tendono a preconizzare gli apprendimenti formali.

Per le mediazioni didattiche di fondamentale importanza sono:

- La relazione personale significativa tra pari e con gli adulti nei vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire;
- La valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni: la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
- Il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

## 9.GLI SPAZI

La scuola è costituita da:

- ✓ Aula di accoglienza;
- ✓ Tre aule didattiche;
- ✓ Un dormitorio/ aula laboratorio;
- ✓ Un salone;
- ✓ Tre blocchi di bagnetti;
- ✓ Un bagno per le insegnati;
- ✓ Cucina interna;
- ✓ Un refettorio;
- ✓ Un cortile interamente anti-urto
- ✓ Palco



## 10.PROGETTAZIONE DIDATTICA

La programmazione è elaborata collegialmente da tutte le insegnanti che progettano le Unità Didattica utilizzando gli Obiettivi Specifici d'Apprendimento, suddivisi nei Campi d'Esperienza, riferiti ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali e alle corrispondenti Competenze Chiave Europee. E' visionabile nei registri elettronici di sezione e nel server della scuola.

Per l'integrazione di bambini con certificazione, come previsto dalla legge (104), si garantisce la presenza di un insegnante specializzato. Attraverso il Piano Educativo Individualizzato il bambino verrà accompagnato verso l'acquisizione di competenze e abilità.

## - I PROGETTI

I progetti fanno da supporto e stimolo per lo sviluppo globale del bambino e del suo apprendimento, coadiuvando l'attività di sezione e la programmazione, e ampliando, inoltre, l'offerta formativa della nostra scuola.

### Progetto Psicomotricità "Saltiamo, corriamo, giochiamo con le regole" (ed. civica):

Con questo progetto, abbiamo scelto, attraverso l'esperienza motoria e il gioco, di far sviluppare nei bambini atteggiamenti inclusivi e, al tempo stesso, di promuovere il cooperare in un progetto comune. Tutto ciò con lo scopo di far acquisire ad ognuno di loro la consapevolezza delle regole e che queste sono il fondamento del vivere insieme. La nostra scuola ha scelto di far collaborare a questo progetto società e associazioni sportive del territorio.

A conclusione organizzeremo la "Festa dello Sport" per sensibilizzare le famiglie sull'importanza delle attività motorie nella crescita dei loro figli.

Progetto Religione "I doni del Creato": Ogni anno viene proposto dall'insegnante religiosa un progetto religioso che avvicini con creatività e semplicità i bambini alla religione cattolica. In tutte le classi vengono affrontati i momenti più importanti dell'anno liturgico (Natale e Pasqua) inoltre vengono proposti ai bambini diversi temi, scelti dall' insegnante, secondo l'età e le esigenze dei bambini. Il progetto ha come finalità di suscitare curiosità e meraviglia nei confronti del mondo che circonda il bambino, e portarlo a riconoscere che esso è un dono di Dio.



Progetto Inglese "The children's garden": Il progetto è rivolto a tutto l'istituto per stimolare la collaborazione tra bambini e si pone come obiettivo principale il "living outdoor" e la conoscenza della professione del giardinaggio e imparare a progettare e mettere in pratica un'idea. I bambini impareranno a conoscere fiori e verdure con le loro caratteristiche. Osserveranno la loro crescita e

impareranno a prendersene cura. Il progetto è strettamente legato alla lingua inglese per comprendere che le lingue straniere non sono solo parole astratte o scritte su un libro, ma vive e reali (colori, profumi, nomi delle piante, attrezzature utilizzate) attraverso la pratica del giardinaggio.

Progetto di danza educativa "Danza è...": Questo progetto del percorso di istruzione concorre all'educazione e allo sviluppo psicomotorio, cognitivo e sociale dei bambini promuovendone le



potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento. I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione ed imparano ad averne cura. L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per osservare con occhi diversi il mondo che li circonda e sentirlo parte integrante del proprio quotidiano. I genitori che decidono di aderire a questo progetto dovranno pagare una quota prima dell'inizio del corso.

### **Progetto didattico a tema "Le parole del cuore":**

Se chiediamo ad un bambino cosa sono le emozioni, ci guarderà e forse non saprà rispondere, anche se durante la giornata ne sperimenterà e ne vivrà moltissime. La scuola dell'infanzia è uno dei principali ambienti in cui il bambino costruisce la propria storia personale e sperimenta le relazioni con gli altri, proprio attraverso le emozioni e i primi sentimenti. Possiamo aiutare il bambino a riconoscere e a comprendere il proprio stato d'animo: metterlo in grado di capire le proprie reazioni, siano esse negative che positive.

E' importante riconoscere le proprie emozioni e imparare a controllarle, affinché i bambini crescano come persone equilibrate, in grado di comunicare ed esprimere ciò che sentono, mitigando reazioni negative che portano all'aggressività o situazioni frustranti.

Questo progetto ha la finalità primaria di fissare buone pratiche relazionali e inclusive e di centrare l'attenzione sull'emotività del singolo inserito nel gruppo. Partendo da situazioni e proposte gioco, affrontiamo un percorso per diventare amici, stimolando lo sviluppo delle competenze relazionali e la capacità individuale di sapersi rapportare con il proprio mondo interiore e, di conseguenza, con quello degli altri.

### **Progetto didattico a tema "L'emozione del Natale":**

Questo progetto vuole offrire ai bambini nuove esperienze didattiche per valorizzare sentimenti di amicizia, solidarietà, pace e fratellanza in un contesto educativo accogliente e stimolante; e noi, come ogni anno, da tradizione vogliamo percorrere con tutti i bambini i segni e i simboli che da sempre fanno parte del nostro stare insieme.

Quest'anno abbiamo scelto di soffermarci ad ascoltare le emozioni!

E proprio attraverso il Natale, questa festa speciale, vogliamo far vivere ai bambini il senso dell'attesa, del desiderio e le tante emozioni al di là dei doni: sarà bello lasciarsi stupire e incantare da questa atmosfera magica!

**Progetto continuità "Mi muovo così così":** Il nido d'infanzia persegue una continuità con la scuola dell'Infanzia e rappresenta un indispensabile anello della catena

educativa. Attraverso questo i piccoli familiarizzeranno con l'insegnante, con i nuovi futuri compagni e con gli spazi della nuova scuola in modo naturale.

Il progetto di quest'anno è un laboratorio psico-motorio e la scelta nasce dal desiderio di creare un'esperienza dove il corpo possa divenire una forma di comunicazione, di conoscenza ed interazione. Partendo dall'agire spontaneo dei bambini si cercherà far loro acquisire la consapevolezza di sé e, attraverso la conoscenza del proprio corpo, di offrire loro occasioni che possano consolidare ed arricchire le proprie capacità percettive, logiche, motorie e soprattutto affettivo sociali.

**Progetto teatro "Concerto di Natale", "Emozioni":** Questo progetto avvia i bambini alla drammatizzazione e li avvicina al mondo del teatro, anche attraverso la musica e al movimento. Oltre a rappresentare la conclusione del progetto a tema, aiuta a rafforzare quegli obiettivi atti a raggiungere le finalità della scuola: maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia, sviluppo delle competenze, avvio alla cittadinanza.

## 11. CONTINUITA' EDUCATIVA

La nostra scuola crede nella continuità come fattore di unificazione del processo educativo e come elemento che contribuisce ad integrare le esperienze fatte dal bambino in contesti diversi (famiglia- scuola- territorio), nella costruzione continua dell'identità e nella conquista dell'autonomia, in un sistema di educazione permanente.

La continuità per noi è:

Continuità orizzontale **con le famiglie**, intesa come approfondimento della conoscenza del contesto socio-culturale e con il **territorio**, intesa come uso e valorizzazione delle risorse dell'extra-scuola; come utilizzazione delle strutture scolastiche e dei servizi degli enti territoriali, atti a fare incontri formativi ed educativi svolti da personale specifico e a volte anche di carattere religioso, in linea con i principi che guidano il nostro Istituto.

-Continuità verticale tra le istituzioni scolastiche (nido d'infanzia-scuola dell'infanzia-scuola primaria).

La continuità verticale con i diversi cicli è fondamentale visto che il maggior numero di bambini continua il percorso scolastico nella nostra scuola.

Esso nasce dall'esigenza dei bambini di conoscere e prendere confidenza con i locali della scuola del ciclo successivo e con le insegnanti che li seguiranno per tutti gli anni a venire.

Il primo ingresso del bambino al nido "Le Ali del Paradiso" è un'esperienza relazionale che coinvolge in modo globale la famiglia, gli operatori del nido e, naturalmente, il bambino stesso. Con la programmazione delle attività ludiche ed educative finalizzate a percorsi didattici, diamo la forma di collegamento con la scuola dell'infanzia, che ha inizio con un programma didattico e, prosegue attraverso l'esperienza diretta

facilitando la fruizione del passo successivo. Tutto ciò viene concretizzato con un progetto svolto dall' insegnante della Scuola dell' Infanzia con i bambini che avrà l' anno successivo. Al tempo stesso la scuola dell'infanzia "Principessa Adele Borghese" secondo un proprio progetto pedagogico, si pone in continuità e in complementarietà con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambienti di vita, mediandoli culturalmente e collocandoli in una prospettiva di sviluppo educativo e rapportando il bambino alla scuola primaria "Duchi Salviati". Anche in questo ciclo, i bambini dell' ultimo anno parteciperà ad incontri con l'insegnante della classe 5.

Il nostro Istituto è quindi molto attento ad attuare raccordi pedagogici, curricolari e organizzativi, considerando l'intero percorso scolastico; infatti la nostra scuola dell'Infanzia, oltre alla programmazione educativa e didattica, con confronto e verifica, coordina i curricoli con la scuola Primaria e le insegnanti frequentano corsi di formazione con le insegnanti dei diversi gradi di scuola.

Inoltre, alla fine di dicembre, per ogni ordine scolastico, è indetta una riunione dove, ai genitori dei bambini che svolgono l'ultimo anno dei rispettivi cicli educativi, viene illustrato il PTOF e la scuola che il figlio frequenterà l'anno successivo.

-La continuità orizzontale con il **territorio** o l'extra scuola viene attuata attraverso le uscite didattiche ( che spesso coinvolgono anche le famiglie);attraverso i progetti che coinvolgono le scuole nel nostro comune o organizzati da enti in contatto con l'Istituto, oppure attraverso gli incontri FISM per l'aggiornamento (sia delle insegnanti che dei genitori);

## 12. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Instaurare un rapporto positivo di confronto e di scambio con la famiglia è fondamentale per lo sviluppo psico-sociale del bambino.

Quotidianamente, data l'età dei bambini, avvengono colloqui informali con i genitori; sono, altresì, previsti momenti istituzionalizzati di confronto, scambio e comunicazione sull'andamento didattico e sulla vita della scuola. Inoltre, vi sono i colloqui individuali (informazioni alle famiglie) i quali hanno lo scopo di informare i genitori sul livello raggiunto nello sviluppo affettivo, emotivo, relazionale e cognitivo dal bambino

La scuola stabilisce rapporti di comunicazione con i genitori:

- a) durante i ricevimenti generali pomeridiani;
  - b) per illustrare le linee generali della propria programmazione in fase di prescrizione.
- La scuola socializza le proprie esperienze con i genitori attraverso:
- a) feste di fine anno;

b) gite scolastiche con i genitori ed i bambini, per creare momenti di incontro e unione.

### 13. MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

La **valutazione** è la tappa iniziale, intermedia e conclusiva di un percorso didattico che regola la programmazione.

All'interno delle sezioni, l'insegnante valuta i livelli di apprendimento conseguiti dai bambini, in riferimento ai diversi *campi di esperienza*; valuta, inoltre, l'efficacia del proprio operato, le modalità di relazione usate, i materiali, i tempi, gli spazi e le scelte organizzative, per predisporre eventuali aggiustamenti alla sua azione educativa.



La **verifica** è un momento di riflessione, utile ai docenti per analizzare e confrontare percorsi di lavoro, strategie educative utilizzate, risultati conseguiti.

La verifica dei risultati raggiunti avviene in più momenti:

- 1) un momento iniziale volto a delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla Scuola dell'Infanzia;
- 2) dei momenti interni alle varie esperienze didattiche, che consentono di aggiustare e individuare le proposte educative e i percorsi di apprendimento attraverso la compilazione di "schede di osservazione e autovalutazione didattica". Tali documenti sono previsti per ogni singolo bambino e vengono compilati periodicamente.

Per verificare il raggiungimento di un determinato obiettivo si utilizzano:

- \* colloqui individuali;
- \* prove pratiche;
- \* lavori di gruppo;
- \* momenti di gioco;
- \* rappresentazioni grafico/pittoriche.

## 14. CALENDARIO SCOLASTICO, ORARIO DI FUNZIONAMENTO E RETTE

La scuola dell'infanzia funziona normalmente dalla seconda settimana di settembre a fine giugno, osservando il periodo di chiusura natalizio e pasquale previsto nell'apposito calendario annuale. L'orario di funzionamento giornaliero va dal lunedì al venerdì, con i seguenti costi:

- Contributo di gestione è fissato in € 125
- Mensa € 105

La scuola vuole rispondere ai bisogni dei bambini, e ancorata alla vita della comunità nella quale è presente con la propria identità, si inserisce nella del territorio e della realtà nella quale è chiamata ad operare.

Una giornata tipo alla scuola inizia:

- dalle 7:30 alle 9:00: pre-scuola
- dalle 9:00 alle 9:30: ingresso con la presenza delle insegnanti

Terminato il momento di ingresso iniziano le attività strutturate, seguono le attività di vita pratica per prepararsi al pranzo che viene consumato dalle 11:30 alle 12:30

Dalle 11.15 alle 11.30 è prevista l'uscita per tutti coloro che non usufruiscono del servizio mensa, dalle 13:00 alle 13:30 è prevista la seconda uscita per chi non resta nel pomeriggio, mentre gli altri bambini possono giocare nel salone e nella bella stagione, in cortile

Alle 13:30, per chi non fa la nanna, vengono riprese le attività, le quali si concluderanno alle ore 16:00 con la merenda

Dalle 16:00 alle 16:30 c'è l'uscita

Dalle 16:30 alle 17:00 c'è il post-scuola

## 15. SERVIZIO MENSA

Il servizio mensa della Scuola "Duchi Salviati" viene effettuato da personale qualificato che prepara i pasti nella cucina della Scuola stessa. La cucina è a disposizione di qualsiasi esigenza della scuola, del bambino... Garantisce grande collaborazione per qualsiasi problema di allergia alimentare e indisposizioni singole... I pasti vengono preparati con gran cura e attenzione, ma una delle caratteristiche più importanti e determinanti della nostra scuola è proprio la genuinità, la freschezza e la qualità dei prodotti utilizzati all'interno della stessa (carne a chilometri 0, minestrone di verdura con verdure fresche... e il tutto condito sempre con grande amore).

## 16.I TRASPORTI

Il trasporto degli alunni viene effettuato dalla Ditta appaltatrice "Club" delegata dal comune di Vecchiano e durante il servizio la vigilanza viene effettuata da accompagnatrici.

**Tale documento è stato pianificato in data 28/06/2023**  
**Approvato dal collegio docenti in data 04/09/2023**

## **17.PATTO EDUCATIVO**

Il D.P.R. 235/07 ha introdotto il "Piano Educativo di Corresponsabilità", con l'obiettivo di definire i diritti, i doveri e gli impegni che sostengono il rapporto tra la Scuola, la Famiglia e l'Alunno allo scopo di promuovere il successo scolastico e prevenire situazioni di disagio.

**-Visto l'art. 3-D.P.R. 21 Novembre 2007 n° 235**

I Genitori

E il Dirigente Scolastico

Sottoscrivono il presente

### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

La scuola, attraverso l'azione di ogni singolo insegnante, si impegna a:

- proporre un'offerta formativa rispondente ai bisogni del bambino e in sintonia con il suo sviluppo psicomotorio, cognitivo e di personalità;
- promuovere a sostenere il successo formativo attraverso attività idonee al raggiungimento degli obiettivi di autonomia, di sviluppo personale e di apprendimento;
- dialogare con bambini e genitori attraverso stili comunicativi improntati all'ascolto partecipe, attivo e accogliente;
- creare un clima sereno , favorendo la maturazione di comportamenti adeguati alla convivenza civile, con adulti e compagni;

- costruire un clima scolastico positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto degli altri, delle cose e dell'ambiente;
- individuare i metodi e le strategie più efficaci al sostegno e al rinforzo delle difficoltà e delle abilità presentate da ciascun bambino lungo il percorso formativo;
- far conoscere e rispettare le norme di comportamento;
- comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento scolastico degli propri figli;

#### La Famiglia si impegna a:

- leggere, capire, condividere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sostenere l'Istituto nell'attuazione di questo progetto;
- instaurare un dialogo costruttivo con i Docenti, nel rispetto della loro libertà di insegnamento e competenza valutativa;
- condividere le linee educative con i docenti, al fine di impostare un'azione coerente ed efficace;
- dare importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti;
- condividere e rispettare le regole scolastiche;
- leggere gli avvisi affissi in bacheca, sul sito o inviati alle famiglie;
- non esprimere opinioni o giudizi negativi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei figli, per non creare disorientamento;
- confrontarsi con i docenti, circa gli interventi educativi e didattici, nella sede opportuna;
- partecipare ai colloqui individuali ed agli incontri proposti dall'Istituto;
- condividere la programmazione educativo-didattica e interessarsi alle attività che il proprio figlio svolge a scuola;
- accettare i possibili cambiamenti del calendario decisi dal Collegio Docenti in corso d'anno;
- rispettare l'orario d'ingresso e di uscita da scuola accettato nel momento dell'iscrizione, presentandosi con puntualità.
- Acconsentire alle insegnanti di portare il proprio figlio ad uscite nei dintorni della scuola in orario scolastico (passeggiata alla Villa salviati ecc.), naturalmente con tempestivo preavviso dettagliato di chiara informazione.

